



**INVALSI** Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

*Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004*

# Documento di Visione Strategica Decennale

## 2017 – 2026

[Articolo 6 dello Statuto]

Adottato dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2017  
Su parere del Consiglio Scientifico espresso nella seduta del 16 dicembre 2016

## Sommario

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>LE LINEE STRATEGICHE .....</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>IL PIANO STRATEGICO TEMPORALE.....</b>	<b>5</b>
<b>4</b>	<b>LE RILEVAZIONI NAZIONALI.....</b>	<b>6</b>
<b>4.1</b>	<b>Quadri di Riferimento.....</b>	<b>6</b>
<b>4.2</b>	<b>Selezione e formazione degli autori.....</b>	<b>7</b>
<b>4.3</b>	<b>Costruzione delle prove e restituzione dei risultati.....</b>	<b>7</b>
<b>4.4</b>	<b>Studi “di secondo livello” misura del valore aggiunto (“effetto scuola”).....</b>	<b>7</b>
<b>4.5</b>	<b>Passaggio alle prove <i>computer based</i> e prove adattive.....</b>	<b>8</b>
<b>5</b>	<b>LE INDAGINI INTERNAZIONALI.....</b>	<b>8</b>
<b>6</b>	<b>GLI STRUMENTI PER L’AUTOVALUTAZIONE .....</b>	<b>8</b>
<b>7</b>	<b>LA VALUTAZIONE ESTERNA DELLE SCUOLE.....</b>	<b>8</b>
<b>8</b>	<b>LA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI .....</b>	<b>9</b>
<b>9</b>	<b>LE RISORSE UMANE E FINANZIARIE.....</b>	<b>10</b>
<b>10</b>	<b>GLI INDICATORI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALL’ISTITUTO.....</b>	<b>12</b>

# 1 Introduzione

I compiti che attendono l'INVALSI nei prossimi dieci anni sono numerosi e impegnativi. L'Istituto non è più soltanto destinatario di un importante mandato legislativo, già chiaramente espresso nel decreto di riordino del 2004<sup>1</sup> e poi, più compiutamente, nel Regolamento del Sistema nazionale di valutazione del 2013<sup>2</sup>, ma anche di un "mandato sociale" di larga parte dell'opinione pubblica che, sia pure con espressioni contraddittorie, richiede all'INVALSI di offrire dati attendibili e strumenti di lettura significativi sulla qualità dell'istruzione pubblica italiana.

Se fino a 2-3 anni fa le indagini realizzate dall'Istituto, e in particolare le prove di italiano e matematica, erano viste per lo più come qualcosa di imposto dall'alto, un dovere prescritto dalle norme, oggi i sentimenti prevalenti sono quanto meno variegati. Accanto ad una diffidenza "irriducibile", di natura ideologica, si è andato sempre più rafforzando un interesse diffuso per il ruolo che l'INVALSI copre, critico ma sostanzialmente positivo, sia nel mondo della scuola che fuori di essa.

Le regioni di questo graduale cambiamento possono essere ricondotte alle seguenti circostanze:

- 1) L'introduzione generalizzata, nel corso del 2015, dell'autovalutazione di istituto nella quale i dati delle prove standardizzate emergono come insostituibili;
- 2) L'aumento di attenzione, da parte dei genitori, per le scelte scolastiche per i propri figli che incrementa la richiesta di indicatori e dati sull'efficacia delle scuole, a breve e a lungo termine;
- 3) Il dibattito pubblico sull'efficienza della spesa pubblica, particolarmente acceso in relazione al rapporto qualità/spesa dell'istruzione e della sanità;
- 4) Le frequenti polemiche sull'arbitrarietà e la non confrontabilità dei voti attribuiti agli studenti all'Esame di Maturità.

Più in generale si osserva un aumento della cultura della valutazione, se non da parte di chi dovrebbe essere valutato certamente da parte degli altri soggetti interessati alla scuola.

Una conferma di queste circostanze positive rispetto ai processi valutativi viene anche dal fatto che, sempre negli ultimi tre anni, l'INVALSI è stato finanziato non più con rimesse interne del Miur<sup>3</sup> ma con ben due norme di legge<sup>4</sup>. A proposito dell'ultima di queste, che assegna all'INVALSI un finanziamento quadriennale<sup>5</sup>, è interessante notare come le forti ostilità che ha incontrato il provvedimento di legge non hanno riguardato le misure sulla valutazione di sistema e sul finanziamento dell'INVALSI.

Lo scenario attuale è dunque quello di un Istituto che, sempre più, sarà chiamato in causa, non solo dai dirigenti politici ma anche dai semplici cittadini, ogni volta che si esprimeranno valutazioni, a tutti i livelli, sul nostro sistema formativo pubblico.

---

<sup>1</sup> Decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286 recante "Istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, nonché riordino dell'omonimo istituto, a norma degli articoli 1 e 3 della legge 28 marzo 2003, n. 53".

<sup>2</sup> Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 recante "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione".

<sup>3</sup> Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

<sup>4</sup> La legge 23 dicembre 2014, n. 190 ("legge di stabilità 2015") e la legge 15 luglio 2015, n. 107 ("legge sulla Buona Scuola").

<sup>5</sup> Articolo 1, comma 144, della già citata legge 107/2013.

## 2 Le linee strategiche

È prevedibile che una più favorevole accoglienza delle attività dell'Invalsi si accompagni ad una maggiore attenzione alla appropriatezza degli strumenti utilizzati dall'Istituto e alla qualità dei suoi dati e delle sue analisi. Ciò prospetta una nuova sfida per l'Istituto: alla necessità di difendere l'esistenza e il ruolo dell'Invalsi e dei suoi compiti si sostituisce, da una parte, la necessità di sviluppare capacità di analisi critica sul dibattito esistente tra esperti di varia estrazione sulla pertinenza e sulla robustezza delle misurazioni fornite dall'Invalsi, dall'altra la necessità di creare una struttura che sia in grado di cambiare e migliorare consolidando al proprio interno le proposte di best practices per il conseguimento della missione dell'Istituto provenienti dal mondo della ricerca, della scuola e della politica.

È anche da questa ipotesi che discende la scelta delle seguenti linee strategiche.

- 1) **Miglioramento della qualità delle prove** e degli altri strumenti di valutazione (guide all'autovalutazione, protocolli di visita, rubriche di valutazione, ecc.).
- 2) **Miglioramento della rete infrastrutturale** (Infrastruttura tecnologica CBT<sup>6</sup>, Comunità degli autori, Scuole polo territoriali, Nuclei esterni di valutazione, Network nazionali e internazionali, ecc.);
- 3) **Valorizzazione della valutazione esterna delle scuole;**
- 4) **Specificata attenzione alle problematiche del Sud;**
- 5) **Integrazione delle diverse dimensioni valutative** (con particolare riferimento alla distinzione tra la valutazione "per apprezzare" rispetto a quella "per migliorare");
- 6) **Passaggio generalizzato dal cartaceo all'informatico;**
- 7) **Rafforzamento della ricerca anche teorica:** a) sui modelli di valutazione dell'istruzione; b) sugli aspetti socio-economici (nuovi indicatori sul background socio-economico...).

Nei paragrafi seguenti alcune linee strategiche sono esplicitate con riferimento ad azioni che prenderanno il via già dal primo anno del decennio di riferimento. Per le linee strategiche n. 4, 5 e 7 tale esplicitazione è rimandata alla definizione dei prossimi Piani di attività.

---

<sup>6</sup> *Computer Based Testing.*

### 3 Il piano strategico temporale

Nel piano strategico temporale riportato qui sotto sono indicate le attività che prevedibilmente l'Istituto porterà avanti nei prossimi dieci anni.

Piano strategico temporale 2017 -2026

Missione		2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
		Rilevazioni nazionali Italiano e Matematica (livelli 2, 5, 8, 10, 13)	Istituzionale								
Pon 1 - Sperimentazione prove livello 13	Ricerca										
Pon 1 - CBT Livello 10	Ricerca										
Pon 1 - CBT Livello 8	Ricerca										
Pon 1 - CBT Livello 5	Ricerca										
Pon 1 - Prove di inglese (livelli 8, 13)	Ricerca										
Pon 1 - Ancoraggio prove	Ricerca										
Pon 1 - Diffusione cultura valutazione	Ricerca										
Pon 1 - Imparare a imparare	Ricerca										
Rapporto di Autovalutazione (RAV)	Istituzionale										
Valutazione esterna delle scuole	Istituzionale										
Pon 2 - Valutare la valutazione	Ricerca										
Pon 2 - Sostenere l'autovalutazione	Ricerca										
Pon 2 - Competenze del valutatore	Ricerca										
Pon 2 - RAV Infanzia	Ricerca										
Pon 3 - Avvio e monitoraggio della valutazione dei dirigenti scolastici	Ricerca										
Pon 4 - Valutazione controfattuale dei progetti per contrastare la dispersione	Ricerca										
Indagine OCSE - PISA (cadenza triennale)	Istituzionale		LETTURA			MATEMATICA			SCIENZE		
Indagine OCSE TALIS (cadenza quinquennale)	Istituzionale										
Indagini IEA TIMSS (cadenza quadriennale)	Istituzionale										
Indagini IEA TIMSS Advanced (cadenza settennale)	Istituzionale										
Indagine IEA ICCS (cadenza settennale)	Istituzionale										
Indagine IEA PIRLS (cadenza quinquennale)	Istituzionale										
Indagine IEA - ICILS (cadenza quinquennale)	Istituzionale										

#### Legenda

	Attività istituzionali
	Attività di ricerca e innovazione
	} Implementazione graduale. Fasi iniziali e/o sperimentali. Pilot / Field Trial / Main study
	Pon: fase conclusiva e di rendicontazione
<b>LETTURA</b>	Ambito principale (OCSE - PISA)
Pon 1	Misurazione diacronica longitudinale degli apprendimenti
Pon 2	VALUe
Pon 3	ProDIS
Pon 4	Valutazione controfattuale dei progetti contro la dispersione scol.

Coerentemente con gli ultimi due Piani Triennali di Attività (PTA)<sup>7</sup>, le attività sono divise in “Missione istituzionale” e in “Missione ricerca”, contraddistinte rispettivamente dal colore blu e verde.

Come si vede alcune attività sono considerate di ricerca per un certo numero di anni e, successivamente, diventano istituzionali. È questo infatti il modello strategico generale dell’Istituto secondo il quale gli strumenti che vengono utilizzati per le attività istituzionali sono prima studiati e sperimentati per un certo numero di anni. In questo modo l’INVALSI si struttura sempre più come istituto di ricerca finalizzato alla messa a punto di strumenti di indagine e misurazione che vengono successivamente messi al servizio del Paese.

Sia nell’ambito delle attività istituzionali che in quello della ricerca sono spesso previste fasi di graduale implementazione o di preparazione dell’indagine ufficiale. Nel piano strategico temporale queste fasi preparatorie sono contraddistinte con una puntatura sempre più fitta. Inoltre le linee di sviluppo temporale dei progetti finanziati con fondi europei (Pon 1, Pon 2, Pon 3 e Pon 4) possono prevedere un periodo di tempo, anche lungo, dedicato all’analisi dei dati e alla rendicontazione conclusiva. Queste fasi sono indicate con una rigatura obliqua.

Il piano può inoltre essere articolato in tre aree tematiche evidenziate dai riquadri rossi.

La prima comprende le rilevazioni nazionali e una serie di aree di ricerca correlate con queste (introduzione del CBT, prova livello 13, prove di inglese, imparare a imparare, ecc.).

La seconda comprende le principali attività connesse con la valutazione delle istituzioni scolastiche (autovalutazione e valutazione esterna) insieme alle relative ricerche.

La terza include tutte le indagini internazionali alle quali l’Italia aderisce e che sono gestite dall’INVALSI.

## 4 Le rilevazioni nazionali

Le rilevazioni nazionali costituiscono ormai un processo consolidato che viene svolto ogni anno dall’Istituto. Ciò nonostante si tratta di un processo in continua evoluzione ed è per questo che il loro sviluppo costituisce una delle priorità strategiche dell’Istituto.

Per apprezzare la complessità del processo e definire in modo non generico gli ambiti del suo sviluppo è utile ricapitolare le fasi che caratterizzano un ciclo completo di rilevazione.

- 1) Elaborazione e sviluppo continuo dei Quadri di Riferimento;
- 2) Selezione e formazione degli autori;
- 3) Costruzione delle prove e restituzione dei risultati;
- 4) Studi “di secondo livello” e misura del valore aggiunto (“effetto scuola”);
- 5) Passaggio alle prove *computer based* e prove adattive.

Ognuna di queste dimensioni è oggetto di una ricerca continua. Nei prossimi dieci anni sono prevedibili le seguenti linee di approfondimento.

### 4.1 Quadri di Riferimento

I Quadri di Riferimento (QdR) di italiano e matematica sono oggetto di continua revisione da parte degli esperti supervisor e dei responsabili INVALSI delle prove.

Attualmente i QdR dei diversi livelli scolastici sono datati dal 2011 al 2013, con un’integrazione per la matematica del 2015.

L’INVALSI pubblicherà versioni aggiornate e stabili con riferimento alle vigenti indicazioni nazionali e linee guida<sup>8</sup>. Entro 3-5 anni è poi prevedibile l’emanazione di nuove Indicazioni nazionali e Linee guida che comporteranno un’inevitabile revisione anche dei QdR INVALSI.

---

<sup>7</sup> Si vedano i Piani Triennali di Attività dei trienni 2016-2018 e 2017-2019 al link:

[http://www.invalsi.it/amm\\_trasp/ss\\_bilanci.php?sezione=Bilancio%20preventivo%20e%20consuntivo](http://www.invalsi.it/amm_trasp/ss_bilanci.php?sezione=Bilancio%20preventivo%20e%20consuntivo)

<sup>8</sup> I riferimenti normativi attuali sono i seguenti:

#### **PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Scuola dell’infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado

- D.M. 16 novembre 2013, n. 254 “Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”

Ai quadri di riferimento continueranno ad affiancarsi le “Guide alla lettura delle prove” e i “Quaderni SNV” ma già dal 2015 è in corso la costruzione di piattaforme online per la consultazione e lo studio delle nostre prove. Si può vedere a tal proposito il sito [www.gestinv.it](http://www.gestinv.it)<sup>9</sup>. Nel medio termine l’intero archivio delle prove e del relativo apparato per la loro libera utilizzazione dovrà essere inserito nel portale dell’INVALSI.

## 4.2 Selezione e formazione degli autori

La storica “Scuola autori di Dobbiaco” ha certamente svolto un ruolo irrinunciabile nei primi anni di somministrazione censuaria delle prove. Nel futuro è prevista la progressiva trasformazione della scuola in un percorso di individuazione e selezione di potenziali autori da svolgere capillarmente su tutto il territorio nazionale e un sistema di tutoraggio dei giovani autori da parte degli esperti. Sono inoltre previste forme di graduale destinazione degli autori più esperti a compiti di formazione e selezione degli autori, nonché alla diffusione delle tecniche di lettura e utilizzazione didattica delle prove.

## 4.3 Costruzione delle prove e restituzione dei risultati

Il passaggio dalle prove carta e matita alle prove *computer based* comporterà un lungo lavoro di adattamento degli item e di ricostruzione dell’intero ciclo di validazione delle stesse. In particolare si svilupperanno i seguenti aspetti:

- 1) Affinamento delle tecniche di *pretesting* e di utilizzo della *Rasch analysis*;
- 2) Costruzione di *data bank* di prove sempre più grandi e meglio validate;
- 3) Costruzione di item interattivi anche utilizzando animazioni video e applicativi didattici;
- 4) Tecnologie per la restituzione a brevissimo termine dei risultati (da poche ore a qualche giorno);
- 5) Infrastrutture per lo scambio automatico di dati tra i database riguardanti la scuola e l’università (INVALSI, ISTAT, CENSIS, Servizi statistici del MIUR, CINECA, CISIA, Ministero del Lavoro, Ministero dell’Interno, ecc.)

## 4.4 Studi “di secondo livello” misura del valore aggiunto (“effetto scuola”)

I dati sulle prove INVALSI costituiscono una massa enorme di informazioni che consente innumerevoli analisi con diverse metodologie statistiche.

Nel decennio 2017-2026 l’Istituto analizzerà i dati secondo le priorità indicate dal Ministero vigilante ma, nello stesso tempo, renderà disponibili le sue base dati per studi e ricerche da parte di università italiane e straniere, fondazioni, istituzioni pubbliche non lucrative e singoli ricercatori o gruppi di ricercatori.

Il più importante filone di ricerca sul quale l’INVALSI si sta già impegnando dal 2013 è quello che permette di elaborare il cosiddetto “valore aggiunto” delle scuole.

Il punteggio sul valore aggiunto gioca un ruolo decisivo nella valutazione sull’efficacia delle scuole sia nell’ambito dell’autovalutazione che in quello delle politiche pubbliche di sviluppo del sistema che potranno basarsi su un dato significativo della capacità della scuola di aumentare, o nei casi più critici arrestare o ridurre, le competenze degli studenti al netto di altri importanti fattori come il livello socio-economico delle famiglie e della comunità scolastica nel suo insieme e la preparazione con la quale gli studenti sono entrati a scuola.

---

## **SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **1) LICEI**

- D.M. 7 ottobre 2010, n. 211 “Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani di studio previsti per i percorsi liceali”

### **2) ISTITUTI TECNICI:**

- Direttiva n. 57 del 15 luglio 2010 (Primo biennio);
  - Direttiva n. 4 del 16 gennaio 2012 (Secondo biennio e quinto anno);
  - Direttiva n. 69 del 1 agosto 2012 (Ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo (opzioni))
- Allegato: “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici”

### **3) ISTITUTI PROFESSIONALI:**

- Direttiva n. 65 del 28 luglio 2010 (Primo biennio);
- Direttiva n. 5 del 16 gennaio 2012 (Secondo biennio e quinto anno)
- Direttiva n. 70 del 1 agosto 2012 (Ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo (opzioni))
- Intesa in Conferenza Unificata del 16 ottobre 2010 – Allegato A (Raccordi tra istituti professionali e percorsi di istruzione e formazione professionale)

Allegato: “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali”.

<sup>9</sup> Sito sviluppato dalle società ForMath e CervelliInAzione

## 4.5 Passaggio alle prove *computer based* e prove adattive

È ormai evidente che nel giro di 5-10 anni tutte le rilevazioni, non solo scolastiche, verranno svolte con tecnologie informatiche. L'INVALSI sta lavorando in questa direzione da circa due anni e conta di pervenire alla prima prova censuaria somministrata al computer nel 2018. Anche le prove per la seconda primaria, e le eventuali rilevazioni nella scuola dell'infanzia<sup>10</sup>, potranno beneficiare delle enormi potenzialità delle tecnologie riducendo, ad esempio, il peso relativo della capacità di lettura nello svolgimento di una prova.

## 5 Le indagini internazionali

L'impegno dell'INVALSI, o del CEDE che lo ha preceduto, nello svolgimento delle principali indagini internazionali risale ai primi anni settanta. Già il primo presidente del CEDE, Aldo Visalberghi, sostenne l'adesione dell'Italia all'indagine IEA (*International Association for the Evaluation of Educational Achievement*) fin dal 1974 e, da quell'anno, l'Italia ha aderito alla maggior parte delle indagini riguardanti l'educazione e l'istruzione ai diversi livelli scolastici e di età.

Nel piano strategico temporale sono elencate le 6 indagini periodiche principali che INVALSI gestisce in Italia. Come si vede la periodicità con frequenze e cicli di somministrazione diversi. Questo fa sì che l'intensità del lavoro per l'Istituto sia molto diversa di anno in anno. Si va dalla quasi assenza di attività del 2019 al picco di attività contemporanee del 2023<sup>11</sup>

## 6 Gli strumenti per l'autovalutazione

Dall'anno scolastico 2014-2015 tutte le scuole pubbliche italiane hanno avviato un processo di autovalutazione guidata utilizzando uno strumento denominato Rapporto di autovalutazione elaborato dall'INVALSI attraverso un lungo processo di sperimentazione e revisione che si è svolto dal 2010 al 2015 nell'ambito di tre progetti denominati "Valutazione per lo Sviluppo della Qualità delle scuole" (VSQ), "Valutazione e Sviluppo della Scuola" (VALES) e "Valutazione e Miglioramento" (VeM).

Il RAV è uno strumento originale nel panorama internazionale che ha suscitato un notevole interesse non solo come oggetto di studio ma anche come strumento al servizio delle scuole dotate di un sufficiente livello di autonomia per sviluppare una riflessione sistematica sulla qualità del servizio sulla base di dati e *benchmarks* attendibili. Fino al 2016 il RAV utilizzava 49 indicatori e 115 descrittori. Lo strumento è implementato su una apposita piattaforma web progettata congiuntamente dall'INVALSI e dal MIUR denominata "Piattaforma Operativa Unitaria" (POU). Il database che alimenta la piattaforma è alimentato da dati provenienti principalmente da tre soggetti:

1. INVALSI (Questionario scuola);
2. MIUR (Sistemi informativi);
3. ISTAT.

Nel corso del decennio 2017-2026 l'Istituto procederà ad un controllo approfondito della validità e della robustezza degli indicatori e, parallelamente, avviare una serie di analisi dei dati per evidenziare correlazioni e fattori predittivi utili a tutti i soggetti coinvolti nel servizio scolastico e, in particolare, ai decisori politici e agli amministratori locali.

## 7 La valutazione esterna delle scuole

---

<sup>10</sup> Per la scuola dell'infanzia l'INVALSI esclude il ricorso a prove o test individuali ma le più avanzate tecnologie disponibili potrebbe consentire osservazioni assistite da computer, analisi dell'interazione verbale, collezioni di video organizzate secondo particolari criteri riferibili allo sviluppo benessere affettivo e cognitivo del bambino.

<sup>11</sup> Anche il 2015 è stato un anno particolarmente intenso dal momento che si sono svolti i *main study* sia di OCSE-PISA che di IEA-TIMSS e TIMSS ADVANCED.

La valutazione esterna delle scuole è stata avviata nell'aprile del 2016 con un primo campione di 390 scuole con i seguenti criteri: a) Rappresentatività per macro-regione; b) Proporzionalità con il numero di scuole per regione; c) Stratificazione per ciclo scolastico (1° e 2° ciclo di istruzione).

Le visite sono state svolte durante tutto il 2016 da circa 120 Nuclei Esterni di Valutazione (NEV) coordinati da un dirigente tecnico.

Nel corso del decennio 2017-2016 si lavorerà su tre direttrici di sviluppo:

- 1) Costituzione di un elenco permanente di esperti valutatori e loro formazione continua;
- 2) Aumento del numero di scuole visitate: circa 1000/anno entro il 2021, circa 2000/anno entro il 2026;
- 3) Miglioramento del programma e del protocollo di visita.

## 8 La valutazione dei dirigenti scolastici

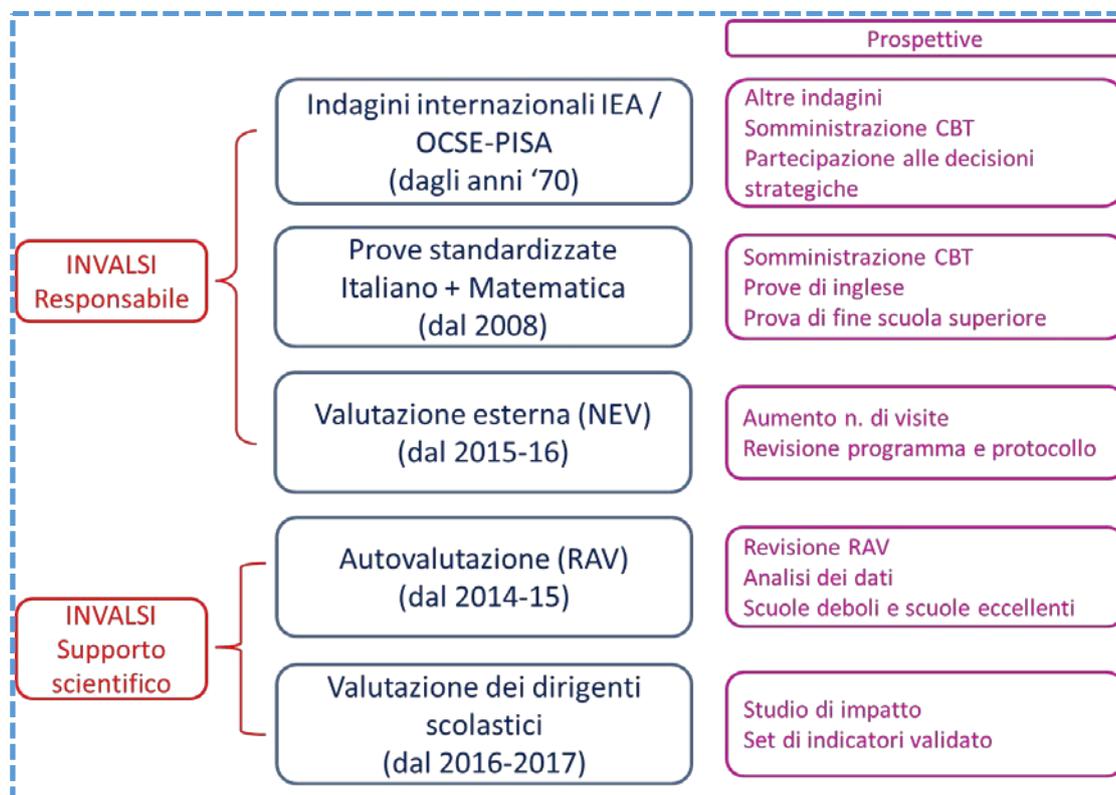
Dopo quindici anni di tentativi, sperimentazioni e progetti pilota con la legge 107/2015 e con la Direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 36 del 18 agosto 2016, è partita la valutazione dei dirigenti scolastici. Come previsto dall'articolo 6 del DPR n. 80/2013, la valutazione dei dirigenti scolastici deve collegarsi al piano di miglioramento che ogni scuola realizza per conseguire i traguardi stabiliti nel Rapporto di autovalutazione.

Nella complessa procedura per la valutazione dei dirigenti scolastici l'INVALSI ha il compito di formulare indicatori pertinenti e offrire sostegno scientifico e metodologico.

Nei primi tre anni del decennio l'INVALSI è impegnato in uno specifico progetto finanziato con fondi europei denominato "ProDis"<sup>12</sup>.

Nei successivi sette anni l'apporto dell'INVALSI dipenderà dai risultati dello studio d'impatto che verrà condotto negli anni scolastici 2017-2018 e 2018-2019 e dall'effettivo consolidamento della procedura.

Nello schema qui sotto vengono riassunte le cinque componenti del Sistema nazionale di valutazione con l'indicazione del ruolo svolto dall'INVALSI e delle principali prospettive di sviluppo.



<sup>12</sup> Il progetto "ProDis – Strumenti e metodi per la promozione della professionalità del dirigente scolastico" è stato formalmente affidato dal MIUR all'INVALSI con convenzione firmata il 27 ottobre 2016.

## 9 Le risorse umane e finanziarie

Nei quattro Piani di Attività triennali - corrispondenti ai trienni 2014-2016, 2015-2017, 2016-2018 e 2017-2019 – sono state quantificate le risorse umane e finanziarie necessarie per assicurare la realizzazione delle attività istituzionali e delle attività di ricerca (vedi tabelle riassuntive qui sotto).

Tipologia di personale	Missione istituzionale			Missione ricerca (*)
	Personale a T.I. (Fabbisogno)	Personale a T.I. (in servizio 1/1/2017)	Differenza	Personale a T.D. (al 1/1/2017)
Dirigente di ricerca	1	1	0	0
Dirigente tecnologo	2	0	-2	
Ricercatore II liv	5	2	-3	
Ricercatore III liv.	30	9	-21	13
Tecnologo II liv.	3	1	-2	
Tecnologo III liv.	6	2	-4	2
Dirigente amministrativo	1	1	0	0
Collaboratori TER	35	6	-29	41
Funzionari amministrativi	4	2	-2	1
Collaboratore amministrativo	10	4	-6	12
Operatori tecnici	3	2	-1	1
Operatori amministrativi	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>30</b>	<b>-70</b>	<b>70</b>

(\*) Alla Missione Ricerca, oltre al personale a T.D., afferiscono i collaboratori / consulenti, reclutati a vario titolo in ragione della natura e dell'intensità delle attività.

### Missione 1: Attività istituzionali relative al Sistema Nazionale di Valutazione

OBIETTIVO	COSTO (€)
Obiettivo IST1A – Rilevazioni nazionali	4.000.000,00
Obiettivo IST1B – Rilevazioni internazionali	1.000.000,00
Obiettivo IST2 – Rilevazioni nazionali campionarie	850.000,00
Obiettivo IST3 – Collegamento tra le rilevazioni internazionali e nazionali	410.000,00
Obiettivo IST4 – Attuazione graduale del Sistema nazionale di valutazione	4.000.000,00
Spese Correnti (Organi, Personale, Acquisto Beni e Servizi)	6.000.000,00
Spese in Conto Capitale	100.000,00
<b>TOTALE Missione 1 (Attività istituzionali)</b>	<b>15.960.000,00</b>

### Missione 2: Attività di ricerca, innovazione e sviluppo

Obiettivo RIC1 – <i>Computer Based Testing</i> (CBT)	<b>2.800.000,00</b>
--	---------------------

Obiettivo RIC2 - Identificazione delle aree critiche del sistema educativo e delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiore criticità	
Obiettivo RIC3 – Promozione e sostegno del Sistema nazionale di valutazione	<b>2.280.000,00</b>
Obiettivo RIC6 - Supporto scientifico alla valutazione dei dirigenti scolastici	<b>580.0000</b>
<b>TOTALE Missione 2 (Attività di ricerca)</b>	<b>5.660.000,00</b>

<b>TOTALE GENERALE (Stima annua)</b>	<b>21.620.000,00</b>
--------------------------------------	----------------------

Si tratta di dati riferiti al primo anno 2017, primo anno del decennio cui si riferisce il presente documento. La colonna in rosso indica una carenza di personale a tempo indeterminato pari a 70 unità (32 ricercatori e tecnologi, 29 collaboratori tecnici e 9 amministrativi e operativi). Grazie all’emanazione del decreto legislativo n. 218/2016 l’Istituto potrà finalmente avviare un importante piano di reclutamento per l’intera copertura della dotazione organica riportata nello schema qui sotto.

### DOTAZIONE ORGANICA

Profili professionali	Li- vello	Dotazione at- tuale DPCM 22/01/2013 (agg. CdA 17/11/2015)	Costo unita- rio	Costo dotazione organica vi- gente	Dota- zione organica (D. Lgs. 218/2016)	Costo nuovo organico (PTA)
Dirigente di ricerca	I	1	81146	81.146,00	1	81.146
Primo ricercatore	II	4	64950	259.800,00	5	324.750
Ricercatore	III	14	52803	739.242,00	30	1.584.090
<b>Totale Ricercatori</b>		<b>19</b>		<b>1.010.057,55</b>	<b>36</b>	<b>1.989.986</b>
Dirigente tecnologo	I	1	81146	81.146,00	2	162.292
Primo tecnologo	II	1	64950	64.950,00	3	194.850
Tecnologo	III	3	52803	158.409,00	6	316.818
<b>Totale Tecnologi</b>		<b>5</b>		<b>286.565,25</b>	<b>11</b>	<b>673.960</b>
<b>Totale Livelli I-III</b>		<b>24</b>		<b>1.296.622,80</b>	<b>47</b>	<b>2.663.946</b>
Dirigente Ammini- strativo	II fa- scia	1	129107	129.107,00	1	129.107
<b>Totale Dirigenza</b>		<b>1</b>		<b>129.010,00</b>	<b>1</b>	<b>129.107</b>
Collaboratore TER	IV	2	55153	110.306,00	2	110.306
Collaboratore TER	V	0	51632	0,00	0	0
Collaboratore TER	VI	5	48709	243.545,00	33	1.607.397
<b>Totale CTER</b>		<b>7</b>		<b>316.665,92</b>	<b>35</b>	<b>1.717.703</b>
Funzionario amm.ne	IV	0	55153	0,00	0	0
Funzionario amm.ne	V	3	51632	154.896,00	4	206.528
<b>Totale FA</b>		<b>3</b>		<b>139.491,96</b>	<b>4</b>	<b>206.528</b>
Collaboratore amm.ne	V	1	51632	51.632,00	1	51.632
Collaboratore amm.ne	VI	1	48709	48.709,00	1	48.709
Collaboratore amm.ne	VII	3	46042	138.126,00	10	460.420
<b>Totale C.A.</b>		<b>5</b>		<b>202.307,37</b>	<b>12</b>	<b>560.761</b>

Operatore tecnico	VI	2	48709	97.418,00	0	0
Operatore tecnico	VII	0	46042	0,00	0	0
Operatore tecnico	VIII	0	44369	0,00	1	44.369
<b>Totale O.T.</b>		<b>2</b>		<b>83.801,84</b>	<b>1</b>	<b>44.369</b>
Operatore amm.ne	VII	0	46042	0,00	0	0
Operatore amm.ne	VIII	0	44369	0,00	0	0
<b>Totale O.A.</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Livelli IV-VIII</b>		<b>17</b>		<b>742.267,09</b>	<b>52</b>	<b>2.529.361</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>42</b>		<b>2.167.899,89</b>	<b>100</b>	<b>5.322.414</b>

## 10 Gli indicatori di valutazione delle attività svolte dall'Istituto

Nella tabella riportata di seguito sono indicati alcuni indicatori annuali che potranno concorrere alla valutazione delle attività dell'Istituto.

Coerentemente con i colori delle barre temporali riportate nel piano strategico temporale le aree di attività relative alla missione istituzionale sono in azzurro quelle relative alla missione ricerca in verde.

	MIS- SIONE	Indicatori annuali	Indicatori 2021 (*) (Primo quinquennio)	Indicatori 2026 (*) (Secondo quinquennio)
Rilevazioni nazionali Italiano e Matematica (livelli 2, 5, 8, 10, 13)	IST	<ul style="list-style-type: none"> <li>- % Partecipazione</li> <li>- % Cheating significativo</li> <li>- Parametri Psicometrici</li> </ul>	-Livello 13 censuario	-Prove adattive evolute
Pon 1 - Sperimentazione prove livello 13	RIC	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. classi campione</li> <li>- % classi OK</li> <li>- % studenti OK</li> <li>- % eventi avversi</li> <li>- % perdite di dati</li> </ul>		
Pon 1 - CBT Livello 10	RIC	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. classi campione</li> <li>- % classi OK</li> <li>- % studenti OK</li> <li>- % eventi avversi</li> <li>- % perdite di dati</li> </ul>		
Pon 1 - CBT Livello 8	RIC	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. classi campione</li> <li>- % classi OK</li> <li>- % studenti OK</li> <li>- % eventi avversi</li> <li>- % perdite</li> </ul>		
Pon 1 - CBT Livello 5	RIC	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. classi campione</li> <li>- % classi OK</li> <li>- % studenti OK</li> <li>- % eventi avversi</li> <li>- % perdite di dati</li> </ul>		
Pon 1 - Prove di inglese (livello 8, 13)	RIC		-Prove censuarie con attestazione	
Pon 1 - Ancoraggio prove	RIC			
Pon 1 - Diffusione cultura valutazione	RIC	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. seminari, convegni...</li> <li>- N. articoli sulla stampa</li> <li>- Avvio collana divulgativa</li> </ul>		
Pon 1 - Imparare a imparare	RIC	Progetto non ancora elaborato		
Sostegno autovalutazione e sviluppo del RAV	IST	<ul style="list-style-type: none"> <li>- % compilazione RAV</li> <li>- % compilazione QS</li> <li>- N. nuovi indicatori</li> </ul>		
Valutazione esterna delle scuole	IST	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. scuole visitate</li> <li>- % visite terminate</li> <li>- % scuole visitate</li> </ul>		

Pon 2 - Valutare la valutazione	RIC	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. di dirigenti arruolati</li> <li>- Elaborazione strumento peer review</li> <li>- Misurazione dell'impatto della valutazione esterna</li> </ul>		
Pon 2 - Sostenere l'autovalutazione	RIC	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione di dati di validazione del RAV</li> <li>-</li> </ul>		
Pon 2 - Competenze del valutatore	RIC	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di un profilo del valutatore</li> <li>- Elaborazione del modello di formazione del valutatore</li> </ul>		
Pon 2 - RAV Infanzia	RIC	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. scuole arruolate per consultazione preliminare</li> <li>- N. scuole arruolate per sperimentazione</li> <li>- N. indicatori elaborati e collaudati</li> </ul>		
Pon 3 - Avvio e monitoraggio della valutazione dei dirigenti scolastici	RIC	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione indicatori e repertorio attività;</li> <li>- N. valutatori formati;</li> <li>- N. scuole reclutate per la valutazione d'impatto</li> <li>- Elaborazione di un rapporto sull'esito della valutazione</li> </ul>		
Pon 4 - Valutazione controfattuale dei progetti contro la dispersione scolastica	RIC	Progetto non ancora elaborato		
Indagine OCSE - PISA (cadenza triennale)	IST	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto parametri assegnati per il campione;</li> <li>- Significatività del numero di rispondenti;</li> <li>- Puntualità e completezza del rapporto conclusivo</li> </ul>		
Indagine OCSE TALIS (cadenza quinquennale)	IST	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto parametri assegnati per il campione;</li> <li>- Significatività del numero di rispondenti;</li> <li>- Puntualità e completezza del rapporto conclusivo</li> </ul>		
Indagini IEA TIMSS e TIMSS Advanced (cadenza quadriennale)	IST	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto parametri assegnati per il campione;</li> <li>- Significatività del numero di rispondenti;</li> <li>- Puntualità e completezza del rapporto conclusivo</li> </ul>		
Indagine IEA ICCS (cadenza settennale)	IST	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto parametri assegnati per il campione;</li> <li>- Significatività del numero di rispondenti;</li> <li>- Puntualità e completezza del rapporto conclusivo</li> </ul>		
Indagine IEA PIRLS (cadenza quinquennale)	IST	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto parametri assegnati per il campione;</li> <li>- Significatività del numero di rispondenti;</li> <li>- Puntualità e completezza del rapporto conclusivo</li> </ul>		
Indagine IEA - ICILS (cadenza quinquennale)	IST	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto parametri assegnati per il campione;</li> <li>- Significatività del numero di rispondenti;</li> <li>- Puntualità e completezza del rapporto conclusivo</li> </ul>		

(\*) Gli indicatori di medio termine (entro il 2021) e quelli finali (entro il 2026) verranno formulati nel corso dei primi due anni del decennio.